



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALE
ED I DIRITTI UMANI
Ufficio VII

Ufficio dell'Autorità Nazionale per l'Attuazione della Convenzione per la Proibizione delle Armi Chimiche

AVVISO DI SELEZIONE COMPARATIVA

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A NORMA DELL'ART. 7 DEL
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n.18, recante l'Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri, e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 23;

VISTO l'art. 9 della Legge 18 novembre 1995, n. 496, relativa alla ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC), con annessi, fatta a Parigi il 13 gennaio 1993 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione agli obblighi previsti dalla Convenzione sulle armi chimiche e alle disposizioni adottate dalla relativa Organizzazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche (OPAC) e di disporre a tal fine di personale con specifiche competenze e con particolare esperienza nel settore della distruzione delle armi chimiche, delle ispezioni, dell'industria chimica, dei rapporti con le organizzazioni internazionali e delle relative procedure;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di utilizzare un esperto presso la Direzione Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani per lo svolgimento della prestazione di consulente presso l'Autorità Nazionale per l'Attuazione della Convenzione per la Proibizione delle Armi Chimiche;

CONSIDERATO che all'interno del Ministero degli Affari Esteri non esistono dipendenti con le professionalità e competenze tecniche relative alla suindicata richiesta e che non è possibile sopperire allo stato - e per il periodo di riferimento - a tali esigenze, mediante comandi o collocamenti fuori ruolo, di personale proveniente da altri Enti in possesso delle sopracitate professionalità e competenze tecniche;

VISTO l'articolo 7, comma 6bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche disciplinino e rendano pubbliche, secondo i propri ordinamenti, le procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio;

VISTA la Circolare n.2/08, emanata l'11 marzo 2008, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto le disposizioni in tema di collaborazioni esterne e la successiva Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

RENDE NOTO

1. E' indetta la procedura di selezione comparativa, per titoli ed eventuale colloquio finale, per l'affidamento di un incarico di consulenza nel campo dell'attuazione della Convenzione per la Proibizione delle Armi Chimiche da svolgersi nell'ambito della Direzione Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani del Ministero degli Affari Esteri

2. L'oggetto della consulenza consiste nelle seguenti attività:

- predisposizione delle normative applicative e delle direttive interne richieste ai sensi della Convenzione sulle armi chimiche;
- analisi della situazione dell'industria chimica nazionale a livello generale e di settore;
- promozione dell'applicazione della normativa nazionale per l'attuazione della Convenzione sulla Proibizione delle Armi Chimiche, anche in relazione agli adempimenti di competenza degli altri Ministeri ed Enti interessati;
- elaborazione e predisposizione dei procedimenti normativi e legislativi inerenti all'attuazione della sopracitata Convenzione e all'obbligo di distruzione delle vecchie armi chimiche sul territorio nazionale,

3. In considerazione delle attività da svolgere, sono richiesti i seguenti requisiti personali, da possedere al momento del conferimento dell'incarico:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

- godimento dei diritti civili e politici;

- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;

- non essere incorso nella destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da precedente impiego presso una pubblica amministrazione.

4. Sono altresì richiesti, in considerazione delle attività da svolgere, i seguenti requisiti tecnici, da possedere al momento della pubblicizzazione del presente avviso:

- laurea in giurisprudenza;

- ottima conoscenza della lingua inglese;

- conoscenza delle normative in materia di armi chimiche;

- esperienze professionali nel campo della non proliferazione delle armi di distruzione di massa, della politica internazionale, difesa e terrorismo presso amministrazioni pubbliche e qualificati enti di ricerca;

- conoscenza delle istituzioni parlamentari.

5. L'incarico avrà durata di sei mesi, nell'ipotesi di permanenza delle esigenze dell'Amministrazione, e avrà inizio solo dopo il parere favorevole della Ragioneria Generale dello Stato, e comunque, non prima della pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante (giusto art. 3, comma 18, della L. 244/07). Essa non costituisce, in nessun caso, un rapporto di impiego pubblico, né da luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del MAE.

6. Al consulente, per l'incarico semestrale di cui al presente avviso, verrà corrisposto un compenso lordo per l'intero periodo di vigenza contrattuale di 10.576,92 euro (diecimilacinquecentosettantasei/92), al netto dell'eventuale rivalsa previdenziale e di IVA (se dovuta), dietro rilascio di regolari fatture mensili posticipate, a seguito di attestazione, da parte della Direzione Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani del MAE, circa la regolare esecuzione della prestazione. Sul predetto importo verrà trattenuta la ritenuta d'acconto, ex art. 25 del D.P.R. 600/73, salvo esenzione per adesione a particolari regimi.

7. Il presente avviso di selezione comparativa viene pubblicato sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri.

8. I candidati interessati alla selezione dovranno presentare a mano, o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o spedire tramite posta elettronica la domanda di partecipazione, il proprio *curriculum vitae* e una fotocopia di un documento di identità in corso di validità al seguente indirizzo:

Ufficio dell'Autorità Nazionale per l'Attuazione della Convenzione sulle Proibizioni delle Armi Chimiche - DGCPM e DU - Ufficio VII, Ministero degli Affari Esteri, Piazzale della Farnesina 1, 00194 Roma.

L'indirizzo di posta elettronica a cui la stessa documentazione potrà essere trasmessa è il seguente: dgap7@esteri.it. In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica, la domanda e il documento di riconoscimento dovranno essere scannerizzati e il curriculum vitae potrà essere predisposto mediante gli usuali programmi di videoscrittura.

Non saranno prese in considerazione domande inviate a mezzo posta, anche tramite lettera raccomandata, che non perverranno al MAE entro l'ora e il giorno indicati al punto 9 del presente avviso.

La partecipazione alla procedura comparativa non dà diritto al rimborso delle relative spese.

Il Ministero non è responsabile in caso di smarrimento delle proprie comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i candidati interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e, se nato all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il comune di residenza;
- d) il godimento dei diritti politici e civili;
- e) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) le eventuali condanne penali, incluse quelle riportate all'estero, e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;
- g) il titolo di studio di cui è in possesso, specificando presso quale università o istituto equiparato è stato conseguito e precisando altresì la data del conseguimento e la votazione riportata;
- h) i servizi eventualmente prestati come dipendente di pubbliche amministrazioni o di enti pubblici, le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti disciplinari subiti o in corso.

A norma dell'articolo 71 del D.P.R. 445/00, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

I candidati interessati dovranno specificare l'indirizzo - comprensivo del codice di avviamento postale, di numero telefonico ed eventualmente, ove ritenuto opportuno dal candidato, del numero di fax e del recapito di posta elettronica - presso cui chiedono che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione comparativa, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali successive variazioni.

In caso di assegnazione dell'incarico, il consulente dovrà produrre copia della documentazione che verrà successivamente richiesta da questa Amministrazione.

9. Le domande, come sopra composte, dovranno pervenire improrogabilmente entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito internet del MAE, ovvero entro le ore 12.00 di giovedì 5 marzo 2009.

Le candidature incomplete, imprecise o che non risulteranno possedere i requisiti generali e/o i requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità non saranno prese in considerazione ai fini della selezione in oggetto.

10. La valutazione comparativa dei candidati in relazione all'incarico da svolgere è effettuata dal Direttore Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani o, in sua vece, dal Vice Direttore Generale (o da loro delegati), che valuterà l'attinenza dei titoli di studio e professionali all'incarico da conferire fino a un massimo di 30 punti; l'esperienza specifica nel settore oggetto dell'incarico fino a un massimo di 50 punti; e sulla base dell'eventuale colloquio fino a un massimo di 10 punti.

I *curricula* saranno valutati, con riferimento all'incarico da conferire, secondo i seguenti criteri:

- qualificazione professionale espressa;
- esperienze già maturate nel settore di riferimento;
- grado di conoscenza delle normative di settore;

La valutazione dei *curricula* potrà essere integrata da un colloquio con il Direttore Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani o, in sua vece, dal Vice Direttore Generale (o da loro

delegati), in presenza di più candidati che posseggano un profilo professionale ed esperienze di formazione e di lavoro conformi all'incarico da conferire.

L'eventuale invito al colloquio verrà comunicato ai candidati all'indirizzo indicato dal candidato.

11. Il Direttore Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani può interrompere in qualsiasi momento la procedura comparativa per sopravvenute ragioni di legittimità e/o opportunità. In ogni caso, lo svolgimento della procedura di cui al presente avviso non obbliga all'affidamento dell'incarico di consulenza.

12. Al termine delle valutazioni, il Direttore Generale nomina con proprio decreto il candidato vincitore e stipula il relativo contratto, che disciplina termini e modalità dell'incarico. Il predetto contratto è impegnativo per il candidato vincitore sin dalla sottoscrizione, mentre lo diviene per il Ministero degli Affari Esteri solo dopo il visto da parte degli organi di controllo apposto sul decreto di impegno della spesa.

13. Ai sensi del decreto 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il MAE per le finalità di gestione della procedura di selezione comparativa e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto, per le finalità inerenti alla gestione del contratto medesimo, ivi inclusa la pubblicazione sul sito web del Ministero di tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della procedura di selezione comparativa, pena l'esclusione dalla stessa. La partecipazione alla presente procedura di selezione costituisce automatico consenso del candidato al suddetto trattamento dei dati personali.

14. Responsabile del presente procedimento è il Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Cooperazione Politica Multilaterale ed i Diritti Umani, Min. Plen. Vittorio Rocco di Torrepadula. La presente selezione si concluderà entro quarantacinque giorni.

Roma, li 19 febbraio 2009

IL DIRETTORE GENERALE PER LA COOPERAZIONE
POLITICA MULTILATERALE ED I DIRITTI UMANI
Min. Plen. Luca Giansanti